



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 106 DEL 08-09-2017

OGGETTO:
PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO E DI OFFERTA FORMATIVA DELLA RETE SCOLASTICA DEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

L'anno duemiladiciassette, il giorno otto del mese di settembre alle ore 08:30, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

PASQUI GIANLUCA	SINDACO	P
LUCARELLI ROBERTO	VICESINDACO	P
CERVELLI ERIKA	ASSESSORE	P
NALLI ANTONELLA	ASSESSORE	P
MANCINELLI ROBERTO	ASSESSORE	P

SOGGETTA A COMUNICAZIONE: S

Assegnati n. 5 In carica 5 Presenti n. 5 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza PASQUI GIANLUCA nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto sopra riportato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto dr. Francesco Maria Aquili, Responsabile del settore Affari Generali, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PRESO ATTO che è competenza dei Comuni redigere un piano di revisione del dimensionamento relativo alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;

VISTI:

- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, all'art. 21, comma 4^a, attribuisce alle Province, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali preventivamente adottati dalle regioni, la definizione dei Piani Provinciali di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche;

- l'art 139 del D. Lgs. n. 112/1998 che ha trasferito alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola i compiti e le funzioni amministrative concernenti, fra l'altro, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole, in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

- il D.P.R. n. 112 del 31 marzo 1998 (articoli 138 e 139) che ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali e specificatamente attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, ed ai comuni, per gli altri gradi inferiori di scuola, compiti e funzioni fra i quali sono espressamente elencati l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

- il successivo D.P.R. n. 233 del 18.06.1998 concernente "Regolamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. In base all'art. 2 (Parametri), comma 2 *"per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma una popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, **compresa tra 500 e 900 alunni**; tali indici sono assunti come termini di riferimento per assicurare l'ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali. Nelle piccole isole, **nei comuni montani** nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche, gli indici di riferimento possono essere **ridotti fino a 300 alunni** per gli istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado. Nell'ambito degli indici, minimo e massimo, stabiliti dal comma 2, la dimensione ottimale di ciascuna istituzione scolastica è definita in relazione agli elementi di seguito indicati:*

a. consistenza della popolazione scolastica residente nell'area territoriale di pertinenza con riferimento a ciascun grado, ordine e tipo di scuola contemplato dall'ordinamento scolastico vigente

b. caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali del bacino di utenza;

c. estensione dei fenomeni di devianza giovanile e criminalità minorile;

d. complessità di direzione, gestione e organizzazione didattica, con riguardo alla pluralità di gradi e scuole o indirizzi di studio coesistenti nella stessa istituzione [...]";

- il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81;

- l'art. 19, comma 4 della legge 15 luglio 2011 n. 111;

- la legge 183/2011 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012) che modifica i parametri ottimali di riferimento: il parametro di **500 viene elevato a 600 e quello a 300 viene elevato a 400**. Pertanto, le scuole sotto i 600 alunni (e sotto i 400 alunni per quelli in deroga) non solo sono state affidate in reggenza ma non possono avere assegnato un DSGA in via esclusiva. Anche le disposizioni della succitata legge di stabilità 2012 vanno messe in relazione alle risultanze della sentenza della Corte costituzionale che avendo dichiarato l'incostituzionalità dei citati profili del comma 4 dell'art. 19 ha riconsegnato alle regioni la prerogativa di decidere sulla riorganizzazione della rete scolastica senza subire le imposizioni da parte dello Stato (M.I.U.R.) di modelli istituzionali e parametri di consistenza.

Tuttavia, poiché è stato dichiarato legittimo il successivo comma 5 che stabilisce il **parametro numerico minimo** per la costituzione delle istituzioni scolastiche autonome (500 o 300 in caso di deroga, successivamente elevati, rispettivamente a 600 e 400), la provvista di personale scolastico rientra tra le norme generali sulle quali lo Stato ha competenza legislativa esclusiva. Pertanto ciascuna Regione può procedere alle operazioni di dimensionamento ma il numero di dirigenti scolastici e di DSGA sono determinato dallo Stato sulla base del comma 5 art. 19;

PREMESSO che gli indirizzi e le linee guida regionali, adottati con D.G.R. 1014 del 5 settembre 2016, per la programmazione territoriale dell’offerta formativa ed educativa e per l’organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2017/2018 possono essere sintetizzate in:

INDIRIZZI GENERALI DI TIPO LOGISTICO ORGANIZZATIVO

a) mantenimento del numero delle autonomie scolastiche esistenti sul territorio;
b) conseguimento delle dimensioni ottimali per le istituzioni scolastiche definiti dalla Regione in:

- limite massimo di 1000 studenti (con oscillazione fino al 20%)
- limite minimo 600 alunni (400 per le aree montane)

c) garantire la massima attenzione alla capacità ricettiva e la sicurezza degli edifici scolastici, l'adeguatezza dei laboratori e degli spazi comuni al fine di garantire la migliore efficacia delle attività didattiche ed educative, nonché la vivibilità psico-fisica degli spazi. *“Tale elemento dovrà essere considerato dai Dirigenti scolastici, al momento della programmazione ed accettazione delle iscrizioni onde poter assicurare livelli di sicurezza conformi alle norme tecniche vigenti [...]. Pertanto, in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, si invitano i Dirigenti scolastici a definire, in via preliminare, i criteri di precedenza nell'ammissione, mediante Delibera del Consiglio di istituto, da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni”*

INDIRIZZI PER IL DIMENSIONAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Infanzia (fascia 0-6):

- adeguare il dimensionamento alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei residenti nel territorio di utenza;
- messa a sistema di tutte le esperienze educative di qualità (istituzioni statali e non statali, agri-nido, nidi domiciliari) e diffusione del metodo Montessori;
- Sezioni Primavera quali strutture aggregate della scuola dell'infanzia per accogliere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi;

“In generale, considerando la risposta qualificata che questa realtà organizzativa offre al territorio regionale, vanno salvaguardate le delle realtà esistenti e va perseguito ogni sforzo per estenderne la diffusione, compatibilmente con la funzionalità dei servizi connessi”

Scuola primaria

- dimensionamento orientato alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei residenti nel territorio di utenza (attivazione del tempo pieno laddove richiesto);
- tra le attività integrative che possono contribuire a sviluppare le attitudini degli alunni privilegiare l'educazione musicale
- monitoraggio **“Pluriclassi”**: valutazione sull'opportunità del mantenimento come servizio di prossimità. A tale proposito le Aree vaste sono chiamate specificamente a confrontarsi con i Comuni.

Scuola secondaria di primo grado

- dimensionamento orientato alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei residenti nel territorio, *“ricercando una risposta adeguata alla domanda di tempo prolungato”* ;
- corsi musicali e rafforzamento programmazione verticale della didattica negli istituti comprensivi e omnicomprensivi al fine di assicurare la continuità educativa;
- sviluppare un sistema di orientamento partecipato sia per supportare gli alunni e le famiglie sia per favorire un processo di conoscenza e avvicinamento ai *“Mestieri”* e ai *“Maestri”*

Scuola secondaria di II grado

1) Sotto il profilo dell'offerta formativa

- sviluppare progettualità in forma integrata con il mondo del lavoro
- progettualità innovativa per rafforzare gli indirizzi di studio che registrano un costante calo di iscrizioni
- soppressione indirizzi: *“con il dimensionamento scolastico a.s. 2017/2018, andranno soppresse tutte le autorizzazioni di indirizzi di studio, opzioni e di articolazioni che non risultano attivate entro i due anni scolastici immediatamente antecedenti”*
- razionalizzazione degli indirizzi . *“La razionalizzazione di indirizzi, opzioni ed articolazioni, andrà perseguita con determinazione nei casi in cui: esiste duplicazione di uno stesso indirizzo, opzione e/o articolazione in un ambito territoriale ristretto; la frequenza risulta motivata*
- in caso di attivazione di nuovi indirizzi, approfondita analisi di fattibilità didattica, culturale, economico – sociale (vocazioni del territorio), formativa, sinergica con il mondo del lavoro e con il sistema della ricerca

In ogni caso non potranno essere autorizzati nuovi indirizzi, opzioni o articolazioni:

a) in presenza di un'offerta formativa non attivata

b) presso istituti che registrano un forte aumento di iscritti

La documentazione per ottenere l'approvazione provinciale è particolarmente articolata e corposa:

“La valutazione dell'istituzione di nuovi indirizzi, opzioni ed articolazioni andrà operata:

- *verificando l'utilità e la funzionalità rispetto alle vocazioni socio-economiche del territorio, assicurando eventualmente, la presenza in ciascuna area, di strutture scolastiche che possono attivare corsi di specializzazione e favorire la costituzione di percorsi formativi integrati con l'offerta di formazione professionale e quella universitaria esistenti nella medesima area, al fine di completare la filiera formativa e specializzare il territorio”*

- *tenendo conto dell'esperienza didattica e del profilo culturale proprio delle diverse istituzioni scolastiche, coinvolgendo gli stakeholder della scuola, nell'ottica dell'interrelazione fra programmazione dell'offerta e organizzazione della rete scolastica;*
- *ricercando la definizione di un "patto formativo" tra sistema formativo, da un lato, e mondo del lavoro, risorse culturali e sistema della ricerca dall'altro;*
- *considerando la rispondenza dell'ipotesi a principi di efficacia, efficienza ed economicità;*
- *verificando la rispondenza a criticità locali come ad esempio la dispersione scolastica.*

In ogni caso l'ipotesi dovrà risultare coerente e compatibile con l'offerta formativa da un lato e con le strutture, risorse strumentali e attrezzature esistenti o prontamente disponibili non solo per quanto riguarda il primo anno ma per l'intero percorso formativo.

VISTO il Decreto Presidenziale n. 11 della Provincia di Macerata del 10.10.2016 avente ad oggetto: "D.G.R. 1014 del 5 settembre 2016 concernente "art. 138 D.Lgs. 112/98 – Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per il triennio 2017/2020 – Recepimento in ambito provinciale" che possono essere sintetizzate in;

INDIRIZZI SPECIFICI PER ORDINE E GRADO DI ISTRUZIONE

Infanzia: dimensionamento orientato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei residenti nel bacino di utenza - Sezioni primavera

Scuola primaria: dimensionamento orientato conciliazione tempi di vita e di lavoro (tempo pieno)-

valutazione mantenimento pluriclassi in concertazione con i Comuni

Istruzione secondaria di I grado: dimensionamento orientato conciliazione tempi di vita e di lavoro (tempo prolungato)

Scuola secondaria di II grado: mantenere l'attuale numero delle autonomie

In alternativa:

- a) operazioni di accorpamento: preferibilmente tra istituti del medesimo ordinamento. Se l'unificazione concerne istituti di diverso ordine, fermi restando i limiti massimi di iscritti richiamati, si costituirà un "Istituto di Istruzione Superiore" (IIS)
- b) incentivazione creazione di scuole/ poli (liceali e tecnico professionali)

OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Infanzia:

Metodo Montessori

Scuola primaria:

proposta didattica qualificata

educazione musicale

Istruzione secondaria di I grado

sviluppo programmazione didattica verticale

corsi educazione musicale

Istruzione secondaria di II grado

- sviluppare progettualità in forma integrata con il mondo del lavoro
- progettualità innovativa per rafforzare gli indirizzi di studio che registrano un costante calo di iscrizioni
- con il dimensionamento scolastico a.s. 2017/2018, andranno soppresse tutte le autorizzazioni di indirizzi di studio, opzioni e di articolazioni che non risultano attivate entro i due anni scolastici immediatamente antecedenti
- razionalizzazione degli indirizzi (in caso di duplicazione o a frequenza limitata)

- eventuale attivazione di nuovi indirizzi previa approvazione provinciale e previa presentazione di un piano economico – finanziario con analisi di contesto, finalizzate ad escludere qualsiasi onere a carico della Provincia non solo per quanto riguarda il primo anno ma per l'intero percorso formativo.
- articolata offerta di percorsi di Istruzione e Formazione professionale da aggiornare con cadenza annuale
- educazione permanente degli adulti (attività coordinate e raccordate dal C.P.I.A.): le proposte provinciali individuano le sedi delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con l'indicazione dei percorsi attivati;

Approvazione di ulteriori indirizzi provinciali aggiuntivi come di seguito esplicitati:

- a) ribadire la necessità di coniugare gli obiettivi di carattere amministrativo e di governance della Provincia e dei Comuni con gli obiettivi e le finalità educative e formative delle istituzioni scolastiche autonome, rendendo partecipe la comunità locale alle scelte da compiere, evidenziando le criticità più evidenti e superando i particolarismi con un approccio di “area vasta”, fermo restando il vincolo di riduzione della spesa pubblica che non consente più a queste Amministrazioni di supportare, come per il passato, i costi di funzionamento di tutti i punti di erogazione del servizio di istruzione secondaria di II grado, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- b) interessare gli Istituti scolastici affinché valutino, in conformità delle linee guida regionali, il mantenimento degli indirizzi di studio non attivati nei due anni scolastici precedenti;

ATTESO che la rete scolastica nel territorio del Comune di Camerino è composta da:

Scuole del primo ciclo:

Istituto Comprensivo “U. Betti” (popolazione scolastica 700 alunni):

- Scuola dell’infanzia “Daniele Ortolani” di Camerino;
- Scuola dell’infanzia “L’Aquilone” di Camerino;
- Scuola primaria “Salvo D’Acquisto” di Camerino;
- Scuola primaria “Ugo Betti” di Camerino;
- Scuola secondaria di I grado “G. Boccati” di Camerino;

Istituti di Istruzione secondaria di II grado:

Istituto d'Istruzione Superiore "Costanza Varano" (popolazione scolastica di n. 700 alunni):

- Liceo Classico “Giulio Cesare da Varano”;
- Liceo Scientifico “Arcangelo di Cola”;
- Liceo Sportivo;
- Liceo Scienze umane;
- Liceo Linguistico;

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Antinori" (sede di Camerino e Matelica popolazione scolastica complessiva di n. 274 alunni – Camerino 171);

Indirizzi di studio:

- AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione nel triennio successivo in SIA - Sistemi Informativi aziendali;
- Costruzioni, Ambiente e Territorio con articolazione nel triennio successivo “geotecnico”;

Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato "Don Enrico Pocognoni" di Matelica - sede distaccata Camerino "G. Ercoli" (popolazione scolastica Camerino 200 studenti):

Indirizzi di studio:

- Manutenzione e assistenza tecnica;

RILEVATO che il nostro Comune è inserito nell'ambito funzionale all'offerta formativa, insieme agli altri Comuni dell'Alto Maceratese;

ATTESO che l'Amministrazione ha provveduto a concertarsi con le dirigenze scolastiche per conoscere le proposte ad ampliare l'offerta formativa degli istituti di istruzione superiore;

VISTE le proposte pervenute dalle dirigenze scolastiche e precisamente:

- proposta pervenuta dal dirigente scolastico prof. Francesco Rosati dell'Istituto di Istruzione Superiore "Costanza Varano" di Camerino con la quale si chiede l'attivazione dell'indirizzo Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto dell'Istituto di Istruzione Superiore Costanza Varano in data 05/09/2017;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;
- 2) Di formulare la richiesta, con le motivazioni riportate in premessa, alla Provincia di Macerata, in sede di rimodulazione del Piano della Rete Scolastica del Sistema Educativo Provinciale per l'anno scolastico 2018/2019 per:
 - l'attivazione dell'indirizzo Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale – Istituto di Istruzione Superiore "Costanza Varano" approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 05/09/2017;
- 3) Di confermare, per il resto e per quanto di propria competenza, anche per l'anno scolastico 2018/2019, l'attuale livello di erogazione dei diversi servizi scolastici in essere presso il territorio comunale e l'attuale dimensionamento dell'assetto scolastico delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto al Servizio Istruzione della Provincia di Macerata al fine di consentire la predisposizione della proposta di riordino della rete scolastica provinciale da presentare alla Regione Marche che tenga in debito conto la volontà di questo Ente.
- 5) Di dare atto che, dall'adozione del presente provvedimento, non derivano oneri economico-finanziari, diretti e/o indiretti, a carico dell'amministrazione comunale.

PROPONE INOLTRE

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Affari Generali
f.to Dr. Francesco Maria Aquili

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione;

VISTI i seguenti pareri:

-in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore affari generali dr. Francesco Maria Aquili: parere favorevole;

Con votazione favorevole unanime legalmente resa,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;
- 2) Di formulare la richiesta, con le motivazioni riportate in premessa, alla Provincia di Macerata, in sede di rimodulazione del Piano della Rete Scolastica del Sistema Educativo Provinciale per l'anno scolastico 2018/2019 per:
 - l'attivazione dell'indirizzo Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale – Istituto di Istruzione Superiore “Costanza Varano” approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 05/09/2017;
- 3) Di confermare, per il resto e per quanto di propria competenza, anche per l'anno scolastico 2018/2019, l'attuale livello di erogazione dei diversi servizi scolastici in essere presso il territorio comunale e l'attuale dimensionamento dell'assetto scolastico delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto al Servizio Istruzione della Provincia di Macerata al fine di consentire la predisposizione della proposta di riordino della rete scolastica provinciale da presentare alla Regione Marche che tenga in debito conto la volontà di questo Ente.
- 5) Di dare atto che, dall'adozione del presente provvedimento, non derivano oneri economico-finanziari, diretti e/o indiretti, a carico dell'amministrazione comunale.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione favorevole unanime legalmente resa,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 08-09-2017

Il Responsabile del servizio
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari.

Camerino, 08-09-2017

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 08-09-2017

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-09-2017 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA